

Geotermia, nuovo progetto in Toscana coinvolge 14 comuni

“La Toscana si candida e si prepara a diventare il punto di riferimento per l'utilizzo della geotermia”. Con queste parole Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana, ha annunciato l'intenzione di presentare un progetto per valorizzare la geotermia nella sua regione. L'annuncio arriva dopo l'incontro di mercoledì con Dominique Ristori, d.g. del Dipartimento dell'Energia della Commissione Europea a Bruxelles che, come ha tenuto a sottolineare il presidente “ha mostrato grande disponibilità”. Rossi ha poi proseguito specificando come il progetto vedrà la collaborazione di 14 dei comuni geotermici della Toscana, dichiarando che sarà sua preoccupazione convocare il prima possibile una riunione alla presidenza in modo da confermare nell'arco di un mese e mezzo un appuntamento con i tecnici del Dipartimento di Energia europeo.

Dai dati forniti dalla Regione sul suo territorio si conta, al 20 aprile del 2016, 32 centrali geotermiche situate nei territori delle province di Grosseto, Siena e Pisa, della potenza complessiva di 711 MW (sono state rilasciate concessioni per ulteriori 72 MW), con una produzione annua di circa 5000 MWh.

Il progetto, seguendo sempre le parole di Rossi, mira ad usufruire di tutto il supporto possibile dall'Europa, con la presentazione di un piano “che possa essere finanziato usando fondi strutturali, fondi di investimento legati al piano Juncker, fondi che possono essere collegati alle disponibilità della Commissione europea, oltre alle risorse di carattere regionale e locale”. Perché l'idea centrale “è che la geotermia è un'energia alternativa in forte sviluppo in Europa e nel mondo” ha affermato il presidente “E noi, come Regione ma anche come Comuni dell'area geotermica, possiamo legittimamente rivendicare un primato in termini di conoscenza, di ricerca, di formazione della risorsa umana. Si è creata un'opportunità e dobbiamo assolutamente coglierla”.